



Economia - Carburanti, Urso: "Progetto di riforma strutturale in Cdm nelle prossime settimane"

Roma - 10 apr 2024 (Prima Pagina News) "Abbiamo predisposto un disegno di legge che prevede quello che da almeno 10 anni i cittadini consumatori e soprattutto i gestori dei rifornimenti attendevano".

“Nelle prossime settimane, insieme al ministro Pichetto, presenteremo il progetto di riforma strutturale del settore dei carburanti”. E' quanto ha detto il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, replicando alla Camera ad un'interrogazione in merito alle iniziative del governo per la riforma del settore della distribuzione dei carburanti per limitare l'aumento dei prezzi, anche tramite il taglio delle accise. “Abbiamo ascoltato tutte le associazioni e sulla base anche delle loro esigenze abbiamo predisposto un disegno di legge che prevede quello che da almeno 10 anni i cittadini consumatori e soprattutto i gestori dei rifornimenti attendevano, cioè il riordino organico del settore”, ha continuato. “Siamo determinati a rilanciare il settore minerario in Italia, necessario alla duplice transizione ecologica e digitale. Non si può più rimandare”, ha scritto stamani Urso, in un messaggio sul suo account X. “La nostra capacità estrattiva è cruciale per porre l'industria verso la strada di una maggior autonomia e indipendenza nella produzione, in particolare di batterie elettriche e pannelli solari che richiedono processi realizzativi ad alta intensità di minerali. A riguardo stiamo lavorando a un decreto legge, in linea a quanto tracciato dal Critical Raw Materials Act europeo, che ci consenta di riaprire le miniere e, di conseguenza, permetta di estrarre dal sottosuolo litio, cobalto, rame, argento, nichel, terre rare e manganese”, ha precisato il Ministro. “Per questo, nell'ambito del tavolo Materie prime critiche ho incontrato gli assessori regionali competenti per un confronto costruttivo e sinergico sui prossimi passi da compiere per vincere questa sfida. Non possiamo perdere la nostra competitività, passando da una dipendenza dal gas russo, degli anni precedenti, a quella da materie prime critiche estratte da altri Paesi extra europei. In un contesto geopolitico incerto, come quello attuale, la parola ‘approvvigionamento’ diventa sinonimo di ‘dipendenza’. Dobbiamo quindi garantire che ciò che viene estratto in Italia rimanga nel nostro Paese o comunque in Europa. Avanti su questa strada”, ha concluso Urso.

(Prima Pagina News) Mercoledì 10 Aprile 2024